

E' la prima volta che in vacanza scrivo il mio diario con il computer, indovinate perché? Mi manca il mio caro quadernino; Mauro non mi ha permesso di comprarlo la mattina della partenza perché non riusciva a trovare posto per la macchina davanti al negozio della 'tuttologa' e fare due passi è davvero faticoso!!! Ho provato a comprare un blocco o un quaderno in ogni aeroporto in cui siamo atterrati, ma inutilmente

Un nuovo viaggio, programmato da mesi, per un paese lontano: l'Indonesia o precisamente l'isola di Walea, nel golfo di Tomini.

Come al solito, a metà giugno sono molto stanca e da un lato non vedo l'ora di partire dall'altro mi dispiace allontanarmi da Roma in questo momento

16 giugno 2011

Ha inizio il nostro viaggio! Ore 13,20 Raffaele e Katia arrivano a casa e, dopo il trasferimento bagagli, si parte alla volta di Fiumicino, dove incontriamo il gruppo di viaggio: Alberto, Angelo, Donatella, Elena, Fabrizio, Francesca, Lucia, Martina, Michele, Riccardo (rigorosamente in ordine alfabetico!!!)

I volo: Roma-Doha h 17.05 - 23.25

Attesa di circa un'ora.

II volo: Doha-Jakarta h 1.40 - 14.50

Per sbrigare tutte le pratiche aeroportuali, compreso le foto delle impronte digitali, impieghiamo quasi 2 ore. Fa molto caldo nonostante le decine e decine di condizionatori! Sono lenti questi orientali!!

Si pernotta al Jakarta Airport Hotel; questo albergo ha due caratteristiche: non ha ascensori interni, per cui i bagagli vengono trasportati tramite scivoli posizionati al lato delle scale; ed ogni volta che si entra bisogna passare attraverso il metal detector. L'albergo è a forma di semicircolo e si affaccia sui tetti di copertura dei negozi e degli uffici aeroportuali. Dopo una rinfrescata, si va a cena da un simil Mac Donald, A&W. Si cena con pollo fritto e patatine fritte!!! Quattro passi tra migliaia di persone con sottofondo di clacson: un traffico caotico!! Si va a letto molto presto, domani avremo un'altra giornata di viaggio.

17 giugno 2011

Sveglia alle ore 4.00, colazione alle ore 4.30. Ho dormito molto poco, mi rifarò al villaggio!! Lo shuttle dell'albergo ci accompagna all'aeroporto e prima sorpresa: l'aereo parte con un po' di ritardo! Altre sorprese ci aspettano durante la lunga giornata!!)

III volo: Jakarta-Surabaya h 8.15 - 9.30 (sosta di circa 40 minuti in aereo)

IV volo: Subaraya-Makassar h 10.20 - 11,40.

Alcuni passeggeri scendono, noi continuiamo a restare seduti, pronti per l'ultima parte del viaggio aereo per Luwuk. Ancora non sappiamo che cosa ci aspetta. Dopo circa 20 minuti, ci viene comunicato di scendere: l'aereo ha qualche problema!!! Restiamo in aeroporto per parecchie ore, l'unica cosa certa è che si partirà il giorno dopo con il volo delle ore 7.00. Sarà vero? Iniziano i patteggiamenti con il personale della compagnia aerea Batavia per ottenere un posto dove dormire. Siamo accompagnati con il bus nell'hotel Afiat. Costruzione tipo coloniale con stanze senza finestre, letti a terra, copriletti sudici, puzza di muffa. Il bagno ha solo un gabinetto. una tinozza di plastica, in più non c'è acqua corrente. Siamo tutti inorriditi, l'unica a parlare è Donatella; si rifiuta di dormire in un posto come quello. Ci facciamo accompagnare in aeroporto, ci dirigiamo di nuovo alla compagnia aerea per ottenere un altro albergo dove passare le poche ore che mancano alla partenza, ma soprattutto per farsi una doccia. Dopo varie discussioni ci accompagnano al Losari Beach. Appena scesi, ci dicono di risalire sull'autobus e di andare al Losari Metro, dove arriviamo alle ore 9.30, stanchi ed anche un po' arrabbiati per aver perso quasi un giorno di vacanza. Ci rinfreschiamo e via a cenare. Verso le ore 11.00 si va a letto. Ci aspetta un'altra sveglia alle 4.00. Come inizio vacanza non c'è che dire!! Sono cose che possono succedere in un viaggio così lungo e con tanti voli.

Noi dormiamo molto male perché la nostra camera è situata vicino al diffusore di musica o di preghiera. Questo lo capiamo solo il giorno dopo, durante la notte immaginiamo che nella stanza accanto ci sia un luogo riservato alla preghiera

19 giugno 2011

Sveglia alle 4.00, beviamo un caffè e via all'aeroporto. Appena arriviamo, ci viene detto che sicuramente il volo non partirà in orario. Elena ed io ne

approfittiamo per andare a comprare qualcosa per colazione. Elena ha visto che la popolazione locale mangia delle belle brioches e desidera capire dove le hanno comprate. Dopo varie domande, scendiamo al piano inferiore e troviamo la “Bakery” che sforna in continuazione dolci caldi. Elena ne ordina uno e lo paga 8.000 rupie (1€ equivale a circa 12000 rupie). Nel frattempo si avvicina una signora indonesiana che ne prende cinque e li paga solo 10.000 rupie. Cerchiamo di far capire che non è giusto che il turista venga penalizzato a pagare un prezzo così tanto maggiorato. Per tutta risposta fanno finta di non capire. Pazienza!!!

Si parte alle 7.30 e dopo circa un'ora si fa scalo a Luwuk. La pista di atterraggio è una sottile striscia di terra che finisce nel mare. L'aeroporto è inesistente in quanto in costruzione. Appena scesi ci viene incontro un dipendente del resort che con altre due persone si occupa del ritiro dei nostri bagagli. Ancora il viaggio continua. Sistemati i bagagli in macchina si parte alla volta di Pagimana. Mauro, Raffaele ed io saliamo su di una macchina che trasporta i viveri per il resort; c'è un forte odore di banane, è quasi stomachevole! La strada è tutte curve. Il viaggio dura quasi due ore, ma è piacevole perché ci permette non solo di vedere la foresta, ma soprattutto i villaggi, un cimitero cristiano, il traffico di motorini Anche la pioggia ci accompagna; non ci siamo fatti mancare nulla!!!

Si incontrano tante capre con i loro piccoli, mucche che attraversano la strada, maiali che pascolano davanti casa. Ci sono baracche, costruzioni in muratura, case fatiscenti, sicuramente c'è meno povertà che a Nosi Be.

Arrivati al porto di Pagimana, saliamo sulla barca per raggiungere la nostra agognata meta: l'isola di Walea. Una volta scaricati i bagagli, ci viene assegnato il cottage (a noi tocca il n. 6). Il cottage è sulla bianca spiaggia a due metri dal mare, con una piccola veranda con vista sul mare. Alle spalle la ricca vegetazione equatoriale. L'interno è costituito da una bella camera da letto tutta in legno e un bagno grande. Ci rinfreschiamo e subito a pranzo. Nel pomeriggio finalmente il primo bagno dal pontile per guardare il reef e iniziare la vera vacanza. Tanti coralli e tanti pesci; per la prima volta vedo tre barracuda! Nel blu vedo ben 12 napoleoni!! Sono già stata in parte ricompensata per il lungo viaggio!!! I sub si fanno la loro prima immersione e siamo tutti felici e contenti. Avremo tempo per apprezzare tutte le bellezze del luogo. Intanto dormiamoci su.

20 giugno 2011

Abbiamo dormito tanto nonostante sia piovuto a dirotto durante la notte. Ci si alza in ritardo perché la sveglia non ha suonato. Si fa tutto di corsa e per le ore 8.00 si è già in barca. Il cielo è nuvoloso, ma l'unico nostro desiderio è cominciare con le immersioni e con lo snorkeling. Dopo il primo bagno arriva la pioggia. Penso che dovremo abituarci a questi repentini cambiamenti del tempo. Seconda immersione e secondo bagno; i sub sono un po' scocciati perché la guida mostra loro solo microrganismi mentre loro preferiscono vedere pesci grossi!!! Durante la navigazione avvistiamo tanti delfini in gruppo, sono lontani, ma comunque è piacevole!! Si pranza, ci si sdraia anche se il sole è parzialmente coperto. Tutto sommato ci fa piacere così riusciamo a non scottarci. Il pomeriggio ci rilassiamo nella vasca di idromassaggio riempita con acqua di mare. La visione che si gode da questa postazione è fantastica!! A fianco ci sono due camere per i massaggi, con una bella stanza di attesa.

Un altro bagno pomeridiano al pontile, doccia e poi cena e buonanotte!!!

21 giugno 2011

Dopo una ricca colazione, nonostante la pioggia si va in barca. Durante la prima immersione non posso fare il bagno in quanto c'è corrente, mentre dopo lo spostamento verso la punta dell'isola mi diverto a stare in acqua per parecchio tempo. La pioggia ci regala un arcobaleno monco, che riesco a fotografare. Oggi in barca siamo meno persone, mancano Donatella ed Elena perché stanno poco bene, e Fabrizio. Si ritorna per le 11.00 essendo i punti di immersione molto vicini al resort. Dopo pranzo relax di mezz'ora e di nuovo in barca. Questa volta mi fa compagnia Lucia. C'è un po' di corrente, ma ce la caviamo e soprattutto vediamo tanti pesci, alcuni grandi, e tanti tipi di corallo. E' difficile descrivere tutto, soprattutto le emozioni, per cui finisco con lo scrivere un elenco di avvenimenti che talvolta possono sembrare ripetitivi. Al ritorno ci aspetta un altro bagno al pontile e poi siamo costretti a rimanere a goderci lo spettacolo del tramonto sul sunset bar in quanto è stata fatta la disinfestazione.

Dopo un pranzo orientale a base di riso, verdure, gamberetti, a cena troviamo un pasto all'italiana: tagliatelle al ragù, pollo e patatine al forno e per finire sorbetto al limone con ananas, tè o caffè. Si resta a chiacchierare

per poco tempo e poi a nanna. Molti sub hanno fatto 4 immersioni, Mauro 3.

22 giugno 2011

Il tempo è ritmato da colazione (bignè alla crema, caffè, succo di frutta, un piatto di frutta: ananas, banane e papaia; pane bruscato, burro e marmellate varie; il dolce varia ogni giorno!!!), barca, immersioni, bagno con snorkeling, pranzo, di nuovo barca e cena. Il tutto sembra ripetitivo come un giorno feriale, ma lo spirito è completamente diverso!!!

Anche stamani al risveglio il cielo è nuvoloso, almeno oggi la pioggia ci ha graziato. Il sole più tardi esce e picchia!!! Il mare calmo tipo lago; l'unico natante il nostro. Un silenzio irreale che è rotto continuamente da canzoni, chiacchiere

Ho visto di nuovo tanti pesci, in particolare un piccolo squalo grigio; ironia della sorte, appena rientrati al resort, ne abbiamo visto un altro pinna nera (anche questo era piccolo!). Sulla spiaggia e sul mare c'è un continuo sfrecciare di uccellini simili alle rondini, ma con collo e la parte alta del petto color arancione (simil pettirosso).

Oggi pomeriggio per la prima volta mi sono sdraiata al sole a leggere un libro fino al tramonto. Ogni giorno un tramonto diverso, ma sempre bello ed emozionante!! Intanto passano i giorni

Mentre scrivo, Mauro sta dormendo, Stanotte è stato sveglio dalle 2.00 alle 6.00, sarà il jet lag? Lo sveglierò appena suonerà la campanella che ci chiama a cena.

Una cena buonissima: capaccio di queen fish (vedere foto!), farfalle, fatte in casa, con pomodoro e tonno (troppo forte il sapore del tonno), cernia e patate lesse e per finire, come dessert lo scalda cuore (un cilindro di pan di spagna al cioccolato adagiato su crema pasticciera e marmellata di mirtilli, mano a mano che lo mangiavi colava cioccolato fondente caldosublime !!!!). Dopo cena siamo andati al pontile per prendere un po' d'aria ed abbiamo assistito ad uno spettacolo di lampi, che rischiaravano la notte. Il cielo stellato era luminosissimo. Poi sono arrivate le nubi a coprire in parte questo spettacolo naturale.

La mia golosità è stata punita, di notte mal di pancia e diarrea. Per fortuna una sola volta sono andata a bagno!!!

23 giugno 2011

Una giornata complessa e ricca di emozioni Ci si veglia con il cielo coperto, nonostante il temporale verso le 5.00. Dopo colazione i sub partono per la prima immersione, mentre io resto al pontile a godermi un bagno di circa un'ora (un piccolo squalo e un barracuda oltre la miriade di soliti pesci). Mi sdraio al sole in attesa dei sub. Alle 10,30 si decide di andare alla punta estrema dell'isola: la punta dei desideri. Si attraversa la foresta, un palmeto, la spiaggia e finalmente si arriva alla punta. Il cielo è sempre più grigio! Ci si ferma in una baia dove ci raggiungerà la barca con il pranzo. Dopo poco inizia a piovere, ci raggiunge un dipendente del resort e ci invita a ritornare a piedi. La 'gioia' trapela sul viso di tutti i partecipanti Riprendiamo le nostre cose e, sotto una pioggia battente si torna al resort. Elena e Francesca cadono in quanto il terreno è diventato viscido per la pioggia. Appena arrivati, una doccia calda e via a pranzo.

Alle ore 3.00 vado in barca con i sub e mi faccio un bagno indimenticabile: nuoto tra una nuvola di pesci con le pinne gialle, poi tra una miriade di pesci color indaco, e per finire centinaia di pesci grigi o neri (fanno parte della collezione estiva di Armani!!!). La giornata non è ancora finita: alle 5.00 mi aspetta un massaggio promozionale alla SPA. La massaggiatrice è molto brava, il mio corpo si rilassa e si riscalda. La stanza della SPA si trova su una palafitta con vista mare; è davvero uno spettacolo mozzafiato!! Dopo il massaggio mi sembra di non avere la schiena, sento la sua presenza perché è completamente oleata e profumata!! Anche stasera c'è la fumigazione mi tocca correre al riparo al sunset bar, purtroppo il vento spinge i fumi nella nostra direzione per cui ci allontaniamo sul pontile, ma quasi inutilmente. C'è un tramonto incredibile, stupendo!!! Non posso fotografarlo perché la macchina fotografica è in camera.

Per cena spaghetti alla chitarra, dentice arrostito, verdure al cartoccio e per finire crepes al cioccolato fondente. Speriamo che l'intestino non si ribelli!!

Dopo cena mi diverto a giocare a carte con Donatella, Fabrizio, Martina e Riccardo. Il gioco è pirulì-pirulà. Non ridevo così di gusto da anni!!

24 giugno 2011

Buon compleanno laurea! Sono trentacinque anni che sono laureata!! E' passato così tanto tempo, anche se non sembra.

Stranamente stamane ci si sveglia col sole. Ed ora mentre sto scrivendo, alle tre del pomeriggio, posso affermare che è il primo giorno caldo, baciato dal sole e limpido.

Mattinata in barca con il primo bagno fantastico con tanti pesci grossi, mi sono così estasiata da non rendermi conto che il tempo passava, per cui la barca di appoggio si è avvicinata e mi è stato chiesto di risalire in quanto i sub stavano emergendo. Peccato!!! Secondo bagno non esaltante, ritorno, pranzo, riposino e ultimo bagno della giornata al pontile. L'acqua l'ho sentita più fredda forse perché oggi ho preso più sole. Prima del tramonto arrivano sul pontile parecchi dipendenti del resort e si divertono a vedere i pesci che abboccano dopo aver buttato gli scarti del pesce che hanno pulito. Qualcuno ne approfitta per farsi un bagno. Le donne stanno sedute a guardare. Che cosa penseranno di noi turisti? Sorridono, sono sempre molto gentili, ma è loro imposto questo comportamento o è spontaneo? Solo due o tre parlano italiano, le guide sub parlano sia italiano che inglese, gli altri parlano solo indonesiano per cui è difficile parlare con loro, la qualcosa mi dispiace e non poco.

A cena spiedini di dentice, conditi con salsa a base di latte di cocco, zafferano e una verdura locale, veramente squisita!!! A seguire tre tipi di pizza: margherita, napoletana e funghi e prosciutto. Avrei preferito un piatto locale, purtroppo non dimentichiamo che sono italiani i gestori del resort, o meglio parmensi (Emanuele, l'unico presente durante la nostra vacanza, Luca, andato a Bali, e Simona in vacanza in Italia).

Stasera si va a letto presto in quanto domani c'è in programma una gita all'isola di Dondola, tempo permettendo, e si starà fuori tutto il giorno. Buonanotte!!!!

26 giugno 2011

Anche stamani il cielo è grigio, ciononostante si parte alla volta di Dondola. Presto il sole viene a tenerci compagnia. Su una barca siamo in 16, su un'altra tre dipendenti e le cibarie. Dopo circa 1 ora e mezzo di navigazione si arriva su questa piccola isola circondata di sabbia bianca e immersa in una laguna. Ricorda le Maldive a chi non le conosce. La spiaggia è ricca di coralli e conchiglie, che purtroppo non possono essere

portate via. C'è una distesa di orchidee color violetto e all'interno tante piante di pino marittimo. Attaccato ad una di queste piante c'è un gigantesco nido di api. Dall'altro lato dell'isola numerosi tronchi secchi sono adagiati sulla spiaggia. Presto arrivano alcune piroghe con indonesiani a bordo. Mi immergo nella laguna, ci sono tantissimi coralli e pesci colorati, ma l'acqua è bassa, per cui devo stare molto attenta per evitare di strusciare i coralli. Finalmente in meno di mezzo metro d'acqua vedo per la prima volta degli anemoni molto piccoli con i pesci pagliaccio; mi diverto a guardarli ed invito anche Riccardo e Martina a vederli. Continuo a stare in acqua per circa due ore, dopo mi ritiro all'ombra per paura di bruciarmi.

Dopo pranzo, i sub ne approfittano per fare un bagno e poi si fa ritorno a Walea. I sub si fermano al pontile per l'ultima immersione di questa vacanza ed io ne profitto per farmi la doccia prima dell'ennesima disinfestazione. Mi accorgo di quanto sole ho preso sulle cosce, che sembrano due peperoni rossi. Leggo fino a tramonto inoltrato sul pontile, mentre ritorno al cottage ho la fortuna di vedere un aquilotto di mare e un'aquila pescatrice!!! Le sorprese non finiscono mai!!! Stasera mi sento molto stanca soprattutto per il tanto sole, penso che dopo cena (riso con pesce, calamari e gamberetti arrosto, patate al cartoccio e, per finire, profiterole) me ne andrò a letto. Arrivata in bagno, scruto dappertutto per cercare il grosso scarafaggio che ha visto prima Mauro, sembra che non ci sia. Decido di lavarmi i denti, sto per prendere il dentifricio quando mi accorgo che lo scarafaggio è proprio lì. La visione mi turba, ma con decisione cerco di mandarlo a terra con vari strumenti, e alla fine con un mio sandalo lo elimino

26 giugno 2011

Ultimo giorno di vacanza, giornata splendida fin dal mattino, ma molto calda. Tanti bagni dal pontile (cernia, squalotto, barracuda e tanti altri pesci). Tra un bagno e l'altro si fa shopping. Elena ed io andiamo a vedere come puliscono quattro tonni di circa 10 chili l'uno, che vengono eviscerati, fatti a pezzi e spellati da una ragazza molto abile. Parte di questi pesci ci verranno offerti come antipasto, un ottimo carpaccio. Emanuele mi porta alcune fettine scondite per farmi sentire la differenza, il sapore è troppo forte!!!!

Di pomeriggio andiamo a fare un bagno lunghissimo insieme ad altri del nostro gruppo e ad altri italiani arrivati il giorno prima. Posso definirlo il più bel bagno di questa vacanza: la solita cerniotta, ma soprattutto lo scontro tra due murene, un intorcinarsi di corpi e infine la fuga della più piccola! A Mauro è dispiaciuto non avere la telecamera per poter filmare il tutto. Dopo circa un'ora abbiamo deciso di uscire dall'acqua per andarci a fare una doccia, ma proprio in quel momento sono arrivati i ragazzi che lavorano in cucina per buttare i resti dei pesci puliti al mattino. E' un'abitudine questa e il generale l'ha chiamata 'l'ora della pastura', che avviene al tramonto, forse il momento più spettacolare della giornata per due motivi: lo spettacolo del tramonto e l'accorrere della moltitudine dei pesci a mangiare i resti che vengono loro offerti gratuitamente. Siamo veramente soddisfatti, a questo punto non ci resta che lavarci e preparare i bagagli. Nell'aria c'è qualcosa di strano. È finito il relax, siamo dispiaciuti per la partenza e al tempo stesso siamo più irascibili ... Domani e dopodomani ci aspetta un lungo viaggio. E' il caso di andare a dormire!!

27 giugno 2001

I bagagli vengono prelevati alle 7.30, quindi si va a fare colazione; alle 8,45 si parte in barca per Pagimana, dove si arriva alle 10.30. I bagagli vengono caricati sulla macchina e si va a Luwuk. Il viaggio di ritorno, a differenza dell'andata, avviene sotto un sole caldo che ci permette di ammirare la foresta equatoriale con i suoi splendidi colori ed odori. E' un via vai di motorini, che sembra essere il mezzo di trasporto più comune. Sono tutti muniti di casco i motociclisti; i motorini trasportano solitamente tre persone: due adulti ed un bambino, quest'ultimo è posizionato o davanti o in mezzo, raramente dietro. Il traffico è sostenuto e, nei piccoli villaggi che incontriamo, caotico anche per la presenza di capre, mucche, vitelli e maiali che transitano ai lati della strada. La strada è tutta sconnessa e piena di buche. Si possono ammirare le tante piante fiorite davanti alle povere case degli indigeni, i colori son sgargianti. Si incontrano fiumi, dove le donne vanno a fare il bucato, che poi stendono in fila a fianco delle loro abitazioni. Davanti casa si possono ammirare sedie o poltrone, e dagli usci aperti si intravedono pochissimi mobili (qualche sedia, i letti, il televisore e qualche altro piccolo accessorio). E' tutto

essenziale, quello che non manca mai è un'enorme parabola satellitare e un motorino!!!! Tutti sono muniti di cellulari. E' una strana globalizzazione!!

Arrivati a Luwuk, si prende il primo aereo, che farà due scali prima di arrivare a Jakarta: Makassar e Surabaya. In entrambi gli aeroporti ci fanno scendere dall'aereo; e a Surabaya l'aereo parte con più di un'ora di ritardo. Quando arriviamo a Jakarta siamo già esausti, abbiamo affrontato finora la parte più breve del viaggio. Si ritirano i bagagli e con lo shuttle bus si va all'aeroporto internazionale, dove, fatto il check in, si va alla ricerca di un posto dove mangiare. Data l'ora, sono le 23.00, è quasi tutto chiuso, ci accontentiamo di patatine e birra. Ceneremo sull'aereo verso le 2.00 di notte. Riusciamo a dormire ad intermittenza fino alle ore 5.00. Arrivati a Doha ognuno cerca di ammazzare il tempo come può, sperando di imbarcarsi verso le 8,00. Contrordine l'aereo partirà non alle 8,45 ma alle 10,15. Siamo esausti. La compagnia aerea (Qatar) ci offre la colazione nel bar dell'aeroporto, è il suo modo gentile di scusarsi per il ritardo. Devo smettere in quanto stanno per portare il pranzo in aereo. Mancano ancora circa cinque ore per atterrare a Roma. Se mi va scriverò qualche altra cosa dopo altrimenti il mio diario vacanziero finisce qui.